



## **RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2022**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dell'Ente, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 30 commi 1 e 2 del regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, e dall'art. 20 c. 3 del Decreto Legislativo 30.6.2011 nr. 123, ha preso in esame il bilancio preventivo per l'esercizio 2022, redatto in conformità all'allegato A al predetto D.P.R. 254/2005.

Ha inoltre effettuato, ai sensi dell'art. 13 c. 4 del D.Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27.3.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo economico (MISE) con nota nr. 148123/2013 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 35/2013.

A seguito del predetto esame, il Collegio:

- prende atto che il bilancio di previsione 2022 è stato predisposto con delibera n. 99/2021 della Giunta camerale nella seduta del 29 novembre 2021 e sarà presentato al Consiglio camerale per l'approvazione nella seduta del 13 dicembre p.v. e pertanto entro i termini previsti dall'art. 24 del D.Lgs. n. 91/2011 (31.12.2021). L'elaborato in esame è costituito:
  - a) dal preventivo redatto, in conformità con il programma pluriennale 2021-2025 e con la relazione previsionale e programmatica 2022, approvata dal Consiglio con delibera n. 9 nella seduta dell'8 novembre 2021, secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005;
  - b) dal budget economico annuale, secondo lo schema dell'allegato 2 al D.M. 27.3.2013;
  - c) dal budget economico pluriennale, definito su base triennale, 2022-2024 secondo lo schema allegato 1 al D.M. 27.3.2013;
  - d) dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva

articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 c. 3 del D.M. 27.3.2013, secondo lo schema allegato alla citata nota nr. 148123/2013 del MISE;

- e) dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida di cui al D.P.C.M. 18.9.2012;
- f) dalla relazione della Giunta camerale, che esplicita, ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e dei documenti di programmazione previsti dal D.M. 27.3.2013 e reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di proventi, di oneri nonché sugli importi riportati nel piano degli investimenti.

Il Collegio prende atto che il Bilancio è stato coerentemente redatto alla luce del quadro normativo delineato dal decreto legislativo nr. 219 del 25.11.2016 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".

### **Bilancio di previsione anno 2022**

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Bergamo per l'anno 2022 raffrontato al preconsuntivo 2021 presenta le seguenti risultanze:

<b>Voci di Provento / Onere / Investimento</b>	<b>Preventivo 2022</b>	<b>Consuntivo 2021 - stima</b>
<b>Gestione Corrente</b> in Euro		
<b>A) Proventi Correnti</b>		
1) <i>Diritto annuale</i>	12.650.000	12.500.000
2) <i>Diritti di segreteria</i>	5.321.000	5.320.500
3) <i>Contributi trasferimenti ed altre entrate</i>	174.000	163.000
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	242.000	243.554
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>	-	-
<b>Totale</b>	<b>18.387.000</b>	<b>18.227.054</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>		
6) <i>Personale</i>	4.197.065	3.923.607
7) <i>Funzionamento</i>	4.084.586	3.769.215
8) <i>Interventi economici</i>	8.400.000	8.850.096
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	3.200.500	3.438.140
<b>Totale</b>	<b>19.882.151</b>	<b>19.981.058</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>-1.495.151</b>	<b>-1.754.004</b>
10) <i>Proventi finanziari</i>	15.151	15.242
11) <i>Oneri finanziari</i>	-	-
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>15.151</b>	<b>15.242</b>
12) <i>Proventi straordinari</i>	-	851.762
13) <i>Oneri straordinari</i>	-	-40.000
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>-</b>	<b>811.762</b>
14) <i>Rivalutazione attivo patrimoniale</i>	-	-
13) <i>Svalutazione attivo patrimoniale</i>	-	-
<b>Rettifiche valore attività patrimoniale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Disavanzo economico d'esercizio</b>	<b>-1.480.000</b>	<b>-927.000</b>
<b>Piano degli investimenti</b>		
Immobilizzazioni immateriali	5.000	36.684
Immobilizzazioni materiali	197.000	106.200
Immobilizzazioni finanziarie	275.000	50.000
<b>Totale</b>	<b>477.000</b>	<b>192.884</b>

### **Analisi dei proventi**

Per quanto attiene ai **proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, il Collegio rileva che la previsione di proventi per **diritto annuale**, di cui all'art.18, comma 3, della Legge 580/93, tiene conto della riduzione del 50% del tributo rispetto al dovuto nel 2014, così come

previsto nell'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito nella Legge 114/2014 e dell'integrazione del 20% del Diritto Annuale, autorizzata con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020, ai sensi dell'articolo 18 c. 10 della Legge 580/1993 e s.m.i., da destinare al finanziamento dei progetti "Punto Impresa Digitale", "Formazione lavoro" e "Turismo" per il triennio 2020-2022, approvati con deliberazione del Consiglio nr. 10 del 25.11.2019.

L'ammontare del provento è stato quindi determinato in lieve aumento rispetto alla previsione di chiusura dell'anno corrente, sulla base di stime prudenziali che tengono conto degli effetti derivanti dall'andamento del PIL 2021 (+6%) sul fatturato 2021 delle imprese che pagano il diritto annuale in base al fatturato dell'esercizio precedente e sulla verifica della sostanziale invarianza dello stock di imprese iscritte al Registro Imprese di Bergamo (+ n. 730 unità al III trimestre) come dettagliatamente evidenziato nella relazione della Giunta.

I proventi per **diritti di segreteria** sono previsti in € 5.321.000, in linea con la previsione di chiusura dell'anno in corso. I **contributi trasferimenti ed altre entrate**, iscritti per € 174.000, riguardano gli affitti attivi, i recuperi e rimborsi diversi e le quote di rimborso per la partecipazione ai progetti finanziati dal Fondo perequativo annualità 2019-2020.

I **proventi da gestione di servizi** sono previsti in € 242.000 in linea rispetto alla previsione di chiusura del 2021.

### **Analisi degli oneri**

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Il Collegio ha preso atto che nella previsione degli oneri si è tenuto conto del rispetto dei vincoli posti dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica come da ultimo rappresentati nella circolare Ragioneria Generale dello Stato - Mef n. 26 del 11.11.2021.

**Le spese per il personale**, pari a € 4.197.065 (21,10% del totale delle

spese correnti), comprendono le retribuzioni ordinarie e accessorie, gli oneri sociali, l'accantonamento per il trattamento di fine servizio e gli altri costi del personale. La previsione di spesa è stata formulata in base al numero di dipendenti previsti in servizio al 31.12.2021 (91 unità), per effetto delle n. 8 assunzioni recentemente perfezionate solo parzialmente compensate dalla cessazione dal servizio di n. 4 unità di personale. La previsione tiene anche conto dell'onere stimato per gli adeguamenti contrattuali nelle misure indicate dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 11 del 9 aprile 2021 (pari al 3,78% del Monte salari 2018) e della spesa per le eventuali assunzioni che potranno essere programmate nel corso del 2022 sulla base dell'aggiornamento del piano dei fabbisogni di personale.

**Le spese di funzionamento**, pari a € 4.084.586 (20,5% del totale delle spese correnti), comprendono le spese per prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali.

Il Collegio prende atto che le previsioni tengono conto delle disposizioni di limitazione della spesa pubblica contenute nella Legge di Bilancio 2020 Legge n. 160/2019, che dall'esercizio 2020, ha disapplicato una serie di normative che si sono succedute nel tempo e che hanno inciso su diverse tipologie di spesa (formazione, rappresentanza, trasferte, pubblicità, sponsorizzazione) e ha contestualmente previsto, a partire dall'esercizio 2020, un limite unico di spesa determinato dal valore medio dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018, come risultante dai bilanci approvati (comma 591).

Per i soggetti pubblici come le Camere di Commercio, in contabilità economico-patrimoniale, la base imponibile per il calcolo del limite di spesa è rappresentata dalle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013 (comma 592), esclusi gli oneri per interventi economici iscritti nella voce B7a), che secondo la nota del 25 marzo 2020 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e di progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e quindi non soggetti alla limitazione.

Il Collegio prende atto del rispetto del limite di spesa determinato dal valore medio delle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio d'esercizio degli anni 2016-2017-2018, come redatti a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013, esclusi gli oneri per interventi economici iscritti nella voce B7a) che risulta pari a € 1.707.629 mentre le previsioni di spesa per le medesime voci per l'esercizio 2022 sono pari a € 1.538.300.

Inoltre il Collegio prende atto che, ai sensi dell'art. 1 comma 594 della Legge n. 160/2019, è stata prevista l'integrazione del 10% di quanto dovuto nell'esercizio 2018 dalle norme di contenimento della spesa pubblica che si sono succedute nel tempo, che per il 2022 comporteranno un versamento all'Erario stimato in € 1.067.786 allocati tra gli oneri diversi di gestione.

Il Collegio prende atto inoltre che le disposizioni in materia di contenimento delle spese per la gestione delle strutture informatiche introdotte dagli artt. 610 e 611 della Legge di Bilancio 2020 sono state abrogate per effetto dell'art. 53, comma 6 lett. b) del DL 31 maggio 2021, n. 77 convertito in Legge con modificazioni dalla Legge n. 108 del 29 luglio 2021.

Per quanto riguarda **le spese per gli organi istituzionali**, si dà atto che il Decreto Legislativo 219/2016 prevede la gratuità degli incarichi degli organi, ad eccezione degli incarichi di revisore dei conti e di O.I.V.

Lo stanziamento è stimato sulla base delle nuove misure delle indennità del Collegio dei Revisori dei conti come approvate dal Consiglio con delibera n. 11/C e delle disposizioni contenute nel "Regolamento per il riconoscimento dei rimborsi spese ai componenti degli organi", approvato dal Consiglio con delibera n. 12/C, a seguito dell'emanazione del Decreto del MISE, di concerto con il MEF, dell'11 dicembre 2019 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 febbraio 2020, avente ad oggetto "*Determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori delle camere di commercio, delle loro aziende speciali, dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi camerali nonché dei limiti al trattamento economico degli amministratori*

*delle aziende speciali e delle unioni regionali”.*

Gli **interventi economici**, pari a € 8.400.000, rappresentano le risorse destinate alla realizzazione del programma di iniziative a sostegno dell'economia provinciale, secondo le linee definite nella relazione previsionale e programmatica e ritenute, come precisato nella relazione al bilancio, necessarie e prioritarie per il sostegno del tessuto economico provinciale, tenuto conto della ridefinizione delle funzioni come previste dal Decreto legislativo 219/2016 e della particolare situazione di difficoltà economica seguita al perdurare dell'emergenza sanitaria. Di fatto esse ammontano al 42,2% dei proventi correnti.

Gli **ammortamenti e accantonamenti** sono pari a € 3.200.500 e sono stati conteggiati secondo le previsioni dei vigenti principi contabili. Si dà atto che l'Ente, sia nella previsione di consuntivo 2021 che nel bilancio preventivo per l'esercizio 2022, ha ripreso la rilevazione delle quote di ammortamento per gli immobili "Palazzo Sede" e "Palazzo Contratti", che erano state sospese dal bilancio d'esercizio del 2016 fino all'esercizio 2020. Il Collegio rileva inoltre che è stato iscritto un accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale pari a € 2.730.000, calcolato secondo le previsioni normative sulla base della quota non riscossa degli ultimi ruoli emessi dall'Ente.

Il **saldo della gestione corrente** risulta negativo per € 1.495.151, mentre la **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo di € 15.151 per effetto degli interessi su prestiti concessi al personale e degli interessi su titoli di stato di proprietà dell'Ente.

Nessuna previsione viene invece formulata per la **gestione straordinaria**.

Il risultato economico previsto è quindi negativo per € 1.480.000.

### **Avanzo patrimonializzato degli esercizi precedenti**

L'avanzo patrimonializzato al 31 dicembre 2020, desunto dai dati dello stato patrimoniale approvato dal Consiglio nella seduta dello scorso mese di maggio, pari a € 31.754.480, deriva dalla sommatoria dei risultati degli esercizi precedenti:

<b>ANNO</b>	<b>RISULTATO D'ESERCIZIO Importi in Euro</b>
1996	2.430.216
1997	3.183.469
1998	3.908.896
1999	1.300.685
2000	2.281.192
2001	3.079.230
2002	2.740.738
2003	2.373.224
2004	2.169.158
2005	3.938.484
2006	3.682.199
2007	3.876.433
2008	3.675.680
2009	-2.108.988
2010	-2.840.470
2011	1.434.555
2012	1.504.774
2013	-30.339
2014	544.525
2015	-415.388
2016	-1.948.446
2017	1.098.187
2018	259.852
2019	296.845
2020	-2.178.117
<b>Riserva Confiducia</b>	<b>2.502.114</b>
<b>Totale al 31.12.2020</b>	<b>31.754.480</b>
<b>2021 (stima)</b>	<b>-927.000</b>
<b>Totale al 31.12.2021</b>	<b>30.847.480</b>

Il Collegio prende atto che l'ammontare degli avanzi patrimonializzati che si prevede di utilizzare per la copertura del disavanzo previsto per l'esercizio 2022 è prudenzialmente ridotto della stima di risultato d'esercizio del 2021 (-€ 927.000) ed è pari a € 30.847.480 in applicazione di quanto previsto al comma 2, art. 2 del D.P.R. 254/2005 il preventivo è redatto "secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo".



## **Piano degli investimenti**

Il piano degli investimenti è di seguito riepilogato:

e) Immobilizzazioni immateriali	€ 5.000
f) Immobilizzazioni materiali	€ 197.000
g) Immobilizzazioni finanziarie	€ 275.000
<b>Totale degli investimenti</b>	<b>€ 477.000</b>

Il Collegio dà atto che alla relativa copertura finanziaria si provvederà con risorse proprie, evidenziando pur tuttavia la necessità che l'Ente prosegua in un attento continuo monitoraggio delle future disponibilità di cassa.

Sono stati esaminati i documenti di pianificazione predisposti in applicazione del D.Lgs. 91/2011, del D.M. 27.3.2013, secondo le indicazioni fornite con la citata circolare nr. 35 del 22.8.2013 del MEF e con la predetta nota 148123 del 12.9.2013 del MISE quali:

- **budget economico annuale**, che rappresenta una riclassificazione del bilancio redatto secondo l'allegato A al D.P.R. 254/2005, sulla base dello schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema previsto dal D.M. 27.3.2013;
- **budget economico pluriennale**, relativo al periodo 2022-2024, predisposto in termini di competenza economica che prevede l'integrazione del 20% del diritto annuale, ai sensi del decreto del MISE del 12 marzo 2020, solo per l'esercizio 2022 mentre le previsioni per gli esercizi 2023 e 2024 sono senza integrazione del 20% e sono predisposti secondo un principio di pareggio del bilancio, senza utilizzo degli avanzi patrimonializzati;
- **prospetto delle previsioni di entrata e di spesa**, redatto in termini di cassa, con l'articolazione della spesa per missioni e programmi, come individuati specificatamente per le Camere di Commercio dal MISE;
- **piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**.

## **Conclusioni**

Il Collegio,

- tenuto conto della relazione della Giunta camerale allegata al bilancio di previsione;
- tenuto conto del parere favorevole reso dal Collegio dei revisori dell'Azienda Speciale nella seduta del 19 novembre scorso;
- visto il combinato disposto degli artt. 17 comma 6 della Legge n. 580/93, dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 30 commi 1 e 2 del citato D.P.R. 254/2005;

prende atto che il prospetto del preventivo economico di cui al D.P.R. 254/2005 è articolato in:

- risultato della gestione corrente
- risultato della gestione finanziaria
- risultato della gestione straordinaria
- piano degli investimenti

è redatto sulla base della programmazione degli oneri, della prudente valutazione dei proventi e del principio del pareggio mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati e la copertura del piano degli investimenti è assicurata dalle risorse proprie.

Il Collegio prende inoltre atto che, in applicazione del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27.3.2013, sono stati predisposti i relativi documenti previsionali, nel rispetto delle indicazioni fornite dal MISE e pertanto

### **esprime**

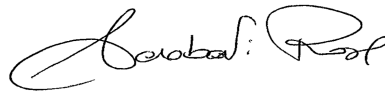
parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo dell'anno 2022 da parte del Consiglio Camerale, raccomandando:

- il perseguimento dell'obiettivo dell'equilibrio economico-patrimoniale, nella più ampia accezione introdotta dal D.Lgs. 91/2011;
- una particolare attenzione, accortezza e prudenza nella gestione delle spese per gli interventi economici e investimenti finanziari, in coerenza con gli interventi normativi che hanno inciso sul volume dei proventi e tenuto conto dei nuovi ambiti di attività previsti dal decreto legislativo 219/2016;
- un costante e puntuale monitoraggio sull'andamento gestionale

dell'Azienda Speciale.

Bergamo, 3 dicembre 2021

f.to dott.ssa Rosa Adobati



f.to dott. Vincenzo Maria Di Maro

Firmato digitalmente da: Vincenzo Maria Di Maro  
Organizzazione: MISE/80230390587  
Data: 07/12/2021 11:52:38

f.to dott.ssa Beatrice Mascheretti

